

Corriere Adriatico

Una scuola digitale per creare lavoro

Nel progetto la web agency Nautes di Jesi. Il Panzini punta sulle eccellenze gastronomiche

OBIETTIVO FORMAZIONE

LUCA ANIMOBONO

Nasce la scuola digitale per creare posti di lavoro e garantire più opportunità ai giovani. Avvicinare studenti, aziende e enti locali per dare impulso allo sviluppo e all'occupazione creando sinergie: è quanto si è proposto di fare il ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con il programma Co. Ge, che introduce un modo del tutto nuovo di concepire i rapporti tra scuola impresa e territorio.

Per il mondo della scuola alle prese con la gestione dei propri bilanci, studenti bisognosi di una formazione il più possibile idonea ad aprire concrete prospettive occupazionali e aziende alla ricerca di figure tecniche e professionali sempre più competitive, l'obiettivo del programma offre la possibilità di rendere complementare e integrato l'operato dei soggetti coinvolti, in un'ottica di crescita del sistema paese: nel 2011 il ministero ha stanziato 3 milioni di euro per progetti che hanno coinvolto 108 scuole italiane. Alle singole scuole sono stati affidati progetti coerenti con il percorso educativo di ciascuna di esse, da realizzare in collaborazione con aziende e enti del territorio. Un anno di collaborazione tra i soggetti coinvolti ha prodotto risultati molto interessanti e innovativi. che spa-



Ragazzi impegnati nell'elaborazione e applicazione dei nuovi strumenti di comunicazione digitale

ziano da strumenti per razionalizzare, agevolare e ampliare i rapporti tra scuole e banche per la parte relativa alla gestione contabile, a programmi di forte contenuto tecnologico e di processo. Tra questi l'applicativo per l'iPad che integrerà i libri di testo con i nuovi strumenti di comunicazione digitale. Il progetto si chiama Digital School ed è il risultato del lavoro tra l'istituto tecnico industriale Volterra di Ancona e Nautes, web agency con sede a Jesi, che

L'obiettivo è avvicinare studenti, aziende ed enti locali con la comunicazione per una reale innovazione

hanno realizzato un nuovo modello di partecipazione al sapere. L'idea di "scuola digitale" prevede la costruzione di una infrastruttura di servizi, che aggrega studenti, docenti, imprese, case editrici e diventa un modello di business anche per il mondo scolastico. Realizzato un altro strumento di grande interesse, che qualifica il territorio regionale: è il simulatore nautico, unico nel centro Italia, che potrà essere utilizzato anche per la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore. Il progetto ha visto la collaborazione della Capitaneria di Porto di Ancona, Confindustria e l'assessorato provinciale all'Istruzione e ha già intrapreso l'iter per poter otte-

nere l'accreditamento come ente certificatore. Si tratterebbe del primo di natura privata in Italia. Ma le innovazioni a scuola non finiscono qui e ad esse si aggiungono la vetrina permanente dell'istituto Panzini di Senigallia per la gastronomia d'eccellenza e il pane fatto dagli studenti e venduto all'interno della scuola a famiglie e docenti o l'accordo tra Abi e ministero dell'Istruzione per l'ordinativo informatico a scuola che consentirà di sostituire la carta per pagamenti e riscossioni. Il progetto "Innovare a Scuola" sarà il tema di un convegno che si svolgerà venerdì e sabato prossimi ad Ancona, presso l'aula magna della facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica.